

## REGOLAMENTO DEL VOLONTARIO

### FONDAZIONE F.A.R.O. ETS

(approvato dal Consiglio di Amministrazione della  
Fondazione in data 20.02.2024)

#### PREMESSA

La **Fondazione F.A.R.O. ETS** (di seguito anche Fondazione FARO) attua un modello di assistenza che, nel rispetto della vita umana e della dignità del paziente, si prende cura della persona sotto ogni aspetto, in cui il malato è compartecipe del percorso di cura e in cui tutti gli operatori sono presenti per assicurargli la migliore qualità di vita, anche attraverso il supporto alla sua famiglia. La particolarità e la complessità delle situazioni nelle quali il Volontario può venire direttamente o indirettamente coinvolto, rendono necessaria la costituzione di un gruppo coeso motivato e adeguatamente formato. Per questo motivo, si ritiene necessario definire una serie di semplici regole il cui rispetto ha l'obiettivo di ottimizzare l'attività svolta dal Volontario stesso.

#### ART 1 – IL VOLONTARIO

Il **Volontario** è parte della Fondazione FARO che, sin dalla sua istituzione, assiste con cure palliative specialistiche le persone affette da malattie in fase terminale. La Fondazione FARO opera senza fini di lucro e, attraverso l'azione dei propri organi statutari, del personale medico, dei dipendenti, dei collaboratori e dei volontari aderenti, persegue esclusivamente finalità civiche, assistenziali, solidaristiche e di utilità sociale, come meglio descritte nell'art. 3 dello Statuto, di cui il Volontario dichiara di aver preso visione in ogni sua parte e di aver integralmente accettato senza riserve.

Il Volontario svolge l'attività con spirito di servizio, a titolo totalmente gratuito, condividendo i principi e gli scopi della Fondazione FARO, opera in conformità ad essi, partecipa agli eventi e alle attività programmate.

Il Volontario dichiara, inoltre, di aver preso visione del Codice Etico della Fondazione FARO, di dividerne i principi e le finalità ivi espresse e si impegna al più rigoroso rispetto delle previsioni ivi contenute.

#### ART. 2 - REQUISITI DI AMMISSIONE DEL VOLONTARIO

- a) Risultare idoneo all'attività di volontariato;
- b) avere compiuto la maggiore età;
- c) non esercitare professioni sanitarie aventi le medesime caratteristiche delle figure professionali sanitarie operanti in Hospice e non essere studenti di analoghe facoltà universitarie o corsi professionali (Medici, Infermieri, Psicologi, Fisioterapisti, O.S.S.);
- d) non avere un familiare con malattie croniche ad esito infausto in fase avanzata;
- e) non aver subito un lutto da meno di un anno relativamente ad un familiare deceduto a seguito di malattie croniche ad esito infausto;
- f) non avere pendenze penali per reati gravi.

#### ART. 3 - CRITERI DI AMMISSIONE DEL VOLONTARIO

- a) aver frequentato regolarmente il Corso di Formazione;
- b) avere la necessaria idoneità psico-fisica in relazione all'attività da svolgere;
- c) aver compilato e sottoscritto la domanda di adesione;
- d) aver sottoscritto l'autorizzazione al trattamento ed uso dei dati personali;
- e) aver sottoscritto per accettazione il presente regolamento;

- f) per i trasportatori e per gli accompagnatori: essere in possesso di patente valida di cui copia va depositata in segreteria;
- g) eventuali inserimenti straordinari, senza preventiva partecipazione al corso di formazione, saranno subordinati all'approvazione del Direttore Generale;
- h) Il Volontario, all'atto della nomina, viene munito di un cartellino identificativo. Nel caso della perdita della qualifica di Volontario, il cartellino deve essere restituito. In caso di sospensione momentanea dell'attività per motivi personali, il Volontario deve segnalarla tempestivamente al suo Responsabile, così come deve segnalare la data di ripresa dell'attività;
- i) Oltre ai requisiti sopra indicati, il Volontario dovrà svolgere dei colloqui preliminari all'inserimento (individuali e/o di gruppo) con lo psicologo dell'Hospice (per l'attività in struttura) o con lo psicologo dell'Assistenza Domiciliare. La finalità è di verificare il possesso di idoneità psicologica-attitudinale e relazionale. L'esito positivo dei colloqui rappresenterà il requisito indispensabile per l'inserimento nel gruppo dei Volontari e per lo svolgimento del servizio.

#### ART. 4 - ORGANIZZAZIONE

I volontari vengono inseriti nei vari Gruppi operanti presso le varie sedi della Fondazione FARO e nelle Sezioni come da organigramma in essere. Il **Coordinatore dei Volontari** presiede all'attività di tutti i volontari nelle **Sezioni** e nei **Gruppi**. Nelle Sezioni e nei Gruppi sono previsti anche **Responsabili** e **Referenti**. Tali figure vengono nominate dal Direttore Generale su proposta del Coordinatore.

Dette figure hanno in carico:

- la Gestione del Gruppo in osservanza ai fini della Fondazione FARO;
- L'Organizzazione dei turni e l'ottimizzazione di ogni team sulla base delle competenze di ogni volontario;
- L'Individuazione e risoluzione di criticità e problematiche.

#### ART. 5 - DIRITTI E DOVERI DEL VOLONTARIO

I soci/volontari hanno il diritto di:

- partecipare a tutte le attività promosse dalla Fondazione FARO;

I soci / volontari hanno il dovere di:

- prestare la propria attività liberamente e gratuitamente, rispettando ed accettando i principi dello Statuto e del presente Regolamento della Fondazione FARO;
- agire senza fini di lucro anche indiretto e non accettare regali o favori personali in nessun ambito nei quali agisce la Fondazione FARO;
- l'attività degli aderenti infatti non può essere retribuita in alcun modo da eventuali diretti beneficiari. Agli aderenti possono essere solo rimborsate dalla Fondazione FARO, previa approvazione del Coordinatore dei Volontari e presentazione della relativa documentazione, le spese vive effettivamente sostenute per le attività previste;
- rispettare i turni di servizio concordati con i Responsabili dei Gruppi;
- essere presenti almeno il 60% delle giornate di servizio previste. I permessi temporanei per giustificati motivi dovranno essere richiesti per iscritto e concordati con il Responsabile del Gruppo e non verranno calcolati quali assenze;
- frequentare nuovamente il Corso di Formazione qualora il periodo di assenza per permessi o dimissioni abbia superato i 18 mesi;
- concordare preventivamente cambiamenti di turno con il proprio Responsabile;
- impegnarsi a partecipare ai momenti di formazione permanente, alle Condivisioni e alle Riunioni di Gruppo,

secondo il programma ed il calendario stabiliti dalla Fondazione FARO, nello spirito di un indispensabile lavoro comune;

- collaborare con gli altri volontari e interessarsi attivamente alla vita associativa;
- accettare che la propria attività sia sottoposta a verifica di carattere individuale e di gruppo;
- mantenere la più assoluta riservatezza su tutto ciò che venga loro confidato o di cui vengano a conoscenza nell'espletamento della loro attività;
- riferire al proprio Responsabile di Gruppo tutte le problematiche incontrate nello svolgimento del servizio al fine di contribuire al continuo miglioramento del servizio di tutti;
- osservare i protocolli e le norme igieniche di prassi previste per la sua incolumità;
- evitare comportamenti od omissioni che in qualsiasi modo possano recare danni materiali ai locali, ai mezzi e alle attrezzature messe loro a disposizione.

#### **ART. 6 - VERIFICA DELL'IDONEITÀ DEL VOLONTARIO APPARTENENTE A GRUPPI OPERATIVI**

Sono previste verifiche dell'idoneità allo svolgimento delle mansioni del volontario da parte dei Responsabili di Gruppo insieme alla Psicologa.

Tali verifiche saranno:

- all'atto dell'ammissione;
- annuali al superamento degli 80 anni di età;
- puntuali ogni volta in cui se ne ravvisi la necessità;
- al superamento del periodo di assenza previsto dall'art. 5 del regolamento;

#### **ART. 7 - FORMAZIONE CONTINUA**

Per garantire attenzione e qualità al servizio di assistenza, il Volontario cura la propria formazione, aggiorna le proprie conoscenze e partecipa a tutte le iniziative della Fondazione.

Il Volontario addetto all'attività diretta in cure palliative deve partecipare agli incontri periodici di gruppo, presupposto indispensabile per la prosecuzione dell'attività e per l'erogazione dell'attività assistenziale. La partecipazione attiva agli incontri periodici è intesa come momento di formazione continua e occasione di consolidamento dei rapporti con il gruppo di lavoro.

In Hospice, ai Volontari viene garantito un incontro mensile di supervisione riguardante: le problematiche psicologiche e relazionali degli ospiti, le dinamiche relazionali del gruppo Volontari, le ripercussioni personali dell'esperienza di volontariato, le problematiche organizzative riguardanti il ruolo svolto in Hospice e le problematiche riguardanti i rapporti con il personale.

Oltre agli incontri di supervisione di gruppo, il Volontario può usufruire, su richiesta, di colloqui individuali con lo psicologo della struttura.

Al Domicilio, i Volontari partecipano alle riunioni di équipe, a tutte le attività formative e alle riunioni specifiche per il proprio ruolo. Il Volontario può usufruire, su richiesta, di colloqui individuali con lo psicologo.

#### **ART 8 - RECESSO O ESONERO**

Il Volontario è tenuto a segnalare, con congruo anticipo e in forma scritta, l'eventuale recesso dall'attività al Coordinatore dei volontari che ne dà tempestiva comunicazione alla Fondazione. Il recesso o l'esonero verrà annotato nel registro dei volontari.

#### **ART. 9 - COPERTURA ASSICURATIVA**

Il volontario gode, durante lo svolgimento della sua attività di

volontariato, di una copertura assicurativa. A tal fine il volontario è tenuto, all'inizio di ogni turno, ad apporre la propria firma sul Registro delle presenze. In caso di sinistro egli deve presentare alla Fondazione FARO entro 3 giorni notifica dell'accaduto esibendo la documentazione prevista dal regolamento della polizza ed informare il Coordinatore dei volontari.

#### **Art. 10 – RISPETTO DELLA PRIVACY**

Durante la sua attività il Volontario può aver accesso a dati particolari il cui trattamento è regolato dall'articolo 32 del Regolamento UE 2016/679 (Sicurezza del Trattamento) e dalla normativa nazionale in materia. Il Volontario deve quindi attenersi al rispetto della normativa vigente. Il volontario si assume personalmente la piena responsabilità civile e penale di qualsiasi atto compiuto in contrasto con quanto sopra espresso. Il mancato rispetto da parte del Volontario della normativa sopra indicata comporta l'interruzione e/o la sospensione dal servizio.

#### **ART. 11 - UTILIZZO DEI MEZZI DI TRASPORTO DELLA FONDAZIONE**

I mezzi di trasporto della Fondazione Faro e degli Enti e delle Associazioni convenzionate possono essere utilizzati dai Volontari dopo almeno diciotto mesi dal conseguimento della patente di guida. Tutti coloro che guidano i mezzi sono tenuti al rispetto puntuale del codice della strada e devono dimostrare in ogni momento un atteggiamento responsabile e rispettoso degli altri utenti della strada.

Ogni conducente è inoltre responsabile personalmente del rispetto delle norme stradali da parte di ogni passeggero, con particolare riguardo all'allacciamento delle cinture ed al rispetto di tutte le altre norme a salvaguardia della sicurezza personale. Nel caso di infrazione del codice della strada e conseguente sanzione amministrativa, il conducente risponde personalmente della propria condotta e i titolari dei mezzi hanno facoltà di rivalersi direttamente sul Volontario per l'intero importo della sanzione. Nel caso in cui non vengano rispettate le disposizioni indicate, il Responsabile di Gruppo può deliberare il divieto di conduzione dei mezzi (temporaneo, con indicazione del periodo di interdizione alla guida, o permanente) dandone comunicazione scritta all'interessato.

Tutti i Servizi espletati dai Volontari devono essere effettuati unicamente con i mezzi messi a disposizione dalla Fondazione Faro e/o dagli Enti e Associazioni convenzionate.

#### **ART. 12 - COMUNICAZIONE E PROMOZIONE**

a) I volontari non sono autorizzati ad esprimersi ufficialmente in pubblico in nome e per conto della "Fondazione F.A.R.O. ETS".

b) Tutte le attività promozionali e di comunicazione devono essere concordate con il Gruppo Comunicazione ed Eventi e con la "Fondazione F.A.R.O. ETS".

A titolo esemplificativo e non esaustivo sono da ritenersi attività di comunicazione e/o promozione:

- organizzazione di eventi di raccolta fondi;
- eventi per la divulgazione;
- pubblicazione sui media tradizionali e/o social media di contenuti relativi all'attività svolta in qualità di volontario.

per ricevuta

Data

\_\_\_\_\_

Firma

\_\_\_\_\_